

La giornata di lotta per il rinnovo del contratto

Martedì in corteo a Salerno i braccianti della Campania

Alla manifestazione interverrà Macario - Scioperi di solidarietà nell'industria - Telegrammi a Toros dalla Regione e dalla Provincia - Messaggio dell'Alleanza contadina - Preoccupazione per «Angus» - Lunedì assemblea alla «Comet»

Incontro tra Arpaia e Valenzi

Il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, interverrà di persona alla prossima riunione della prima commissione consiliare, quella che segue i problemi del personale, dell'ufficio anagrafe e di altri importanti settori dell'azienda comunale. La decisione è scaturita ieri a conclusione di un lungo e cordiale colloquio tra il consigliere repubblicano Arpaia ed il sindaco.

Per quanto riguarda il problema della ristrutturazione dei servizi, in rapporto alla funzionalità degli stessi ed alla migliore organica utilizzazione del personale, il consigliere Arpaia si è riservato di presentare un'articolata mozione sulla quale il sindaco si è impegnato — come comunica l'ufficio stampa del comune — ad aprire il dibattito.

Nell'incontro si è anche concordato sulla necessità di sollecitare il confronto fra le forze politiche democratiche in rapporto principalmente agli indirizzi programmatici.

I braccianti agricoli si preparano a dar vita ad una nuova giornata di lotta per il rinnovo del contratto. In tutta la Campania è in corso una vasta mobilitazione che culminerà dopodomani, in occasione, appunto, dello sciopero nazionale della categoria, con la manifestazione regionale indetta a Salerno.

Vi parteciperanno delegazioni di tutte le zone bracciantili, soprattutto dalla zona di Salerno; dalle grandi aziende agrarie della piana del Sele e dell'Agro Nocerino sarnese, per esempio, come anche dal segretario della Federazione Cgil, Cisl, Uil Luigi Macario e del responsabile provinciale del sindacato di categoria Malorano.

Saranno presenti a Salerno fabbriche metalmeccaniche e alimentari e dei lavoratori edili, mentre in provincia di Salerno il settore industriale invece di fermarsi per due ore, come accadrà sull'intero territorio nazionale, sospenderà il lavoro per quattro ore. A Salerno vi saranno anche brevi sospensioni del lavoro da parte dei dipendenti del pubblico impiego e dei servizi.

Numerosissime assemblee hanno avuto luogo in questi giorni nelle leghe bracciantili. Le delegazioni si sono incontrate con i rappresentanti della amministrazione provinciale e della Giunta regionale, ai quali hanno fatto rilevare l'importanza che assume oggi l'impegno delle forze politiche democratiche e degli organismi eletti nella lotta dei braccianti per il contratto che è anche una lotta per lo sviluppo della agricoltura, il controllo degli investimenti, la crescita della occupazione.

A conclusione dell'incontro alla Regione il vice presidente della giunta Accolla e gli assessori Costanzo (Agricoltura) e Ievoli (Lavoro) hanno inoltrato al ministro Toros, un telegramma nel quale si fa notare al ministro l'urgenza di convocare le parti per la conclusione del contratto anche tenendo conto della esigenza di evitare una nuova acuita della tensione nelle campagne.

Nel messaggio i rappresentanti della Giunta regionale ricordano al ministro che la gravità della situazione è direttamente collegata anche alla pesante crisi dell'occupazione nella Campania. Anche al termine della riunione con l'Amministrazione provinciale alla quale era presente, oltre al presidente facente, il assessore all'Agricoltura Stellato, è stato inviato un telegramma a Toros. Nel documento viene espressa «solidarietà alla lotta dei braccianti della provincia di Napoli impegnati per il nuovo contratto di lavoro per assicurare migliori condizioni di vita ad una categoria di lavoratori estremamente importante nell'economia della nostra provincia e dell'intero paese e maggiori livelli occupazionali nell'ambito di un pro-

grammato sviluppo agro industriale». Si sollecita, inoltre, un intervento per far desistere la Confagricoltura dall'intransigente posizione finora mantenuta per la ripresa immediata delle trattative sindacali al fine di giungere ad una rapida conclusione della vertenza che si rende necessaria per la forte tensione creata nelle campagne del napoletano.

Nel frattempo diventa sempre più problematica la posizione degli agrari isolati come sono nel difendere ad oltranza un atteggiamento intransigente.

Dopo che nel corso delle trattative successivamente interrotte le organizzazioni dei coltivatori si erano dissociate dalla linea mantenuta dall'Alleanza provinciale dei contadini ha aderito alla richiesta di un incontro avanzata dalle organizzazioni sindacali dei braccianti.

L'adesione viene motivata col fatto che l'Alleanza dei contadini, nel quadro dell'esigenza sempre più inderogabile di porre l'agricoltura come problema centrale da risolvere per uscire dalla crisi, ritiene che non vi siano contraddizioni tra gli interessi dell'azienda coltivatrice e la linea di rinnovamento dell'agricoltura compresa nella piattaforma unitaria dei braccianti per il contratto. L'Alleanza ha anche fatto voi-

che le altre organizzazioni dei coltivatori «diano il segno della loro presenza nell'interesse dell'agricoltura e del paese».

ANGUS — I 450 lavoratori dell'Angus di Casavatore hanno ribadito che la cassa integrazione, la quale tra l'altro terminerà tra poco più di due mesi, non può essere considerata la soluzione definitiva per il complesso industriale.

Come è noto, la fabbrica è presidiata da un anno per impedire la sua liquidazione e per avviare la ripresa produttiva. L'intervento del gruppo pubblico IFO-GEPI ha, infatti, lo scopo di trovare idonee soluzioni per la ripresa produttiva nel periodo in cui le maestranze rimangono a cassa integrazione; finora non c'è stato alcun fatto concreto in merito, se si esclude la visita in fabbrica di rappresentanti di gruppi industriali interessati a rilevare lo stabilimento.

COMET — Permangono vive le preoccupazioni delle 82 lavoratrici della Comet del Fusaro che vedono minacciato il posto di lavoro. La fabbrica, che costuisce componenti elettroniche per grandi complessi come la Selena, GTE, Indesit ecc., vede da tempo fortemente ridotte le commesse. Sulla questione domani avrà luogo un'assemblea in fabbrica.

Quattordicenne di Sessa Aurunca

Aveva una frattura muore dopo 12 ore

Il referto parla di iperpiressia maligna, una febbre altissima provocata da stafi infettivi

Amedeo Fiorito, un ragazzo di 14 anni ricoverato venerdì mattina all'ospedale di Formia per una banale frattura dell'avambraccio e qualche escoriazione, è stato restituito ai genitori sconvolti meno di 12 ore dopo morto.

Il referto medico stilato dal sanitario di Formia parla di «iperpiressia maligna», una febbre altissima, cioè, intorno ai 41 gradi, che normalmente si forma acuta di infezioni quali la setticemia.

Amedeo Fiorito, era stato ricoverato d'urgenza, mercoledì sera di giovedì, presso l'ospedale di Sessa Aurunca — il suo comune d'origine — ma inspiegabilmente nelle prime ore della mattina di venerdì veniva concessa l'autorizzazione a trasferirlo presso l'ospedale di Formia.

Le ragioni di questo «rimbalzo» a Formia non sono ancora ben chiare. All'ospedale di Sessa sostengono, in-

fatti che si è trattata di una decisione autonoma dei genitori del ragazzo, i quali tuttavia ritengono di essersi visti costretti a ciò dalle cure non adeguate ricevute dal ragazzo all'ospedale di Sessa.

E' da notare che un episodio del genere è già accaduto presso lo stesso ospedale poche settimane fa, allorché Elisabetta Pastore, madre di 4 figli, ricoverata in seguito ad un aborto, fu trasportata in tutta fretta all'ospedale di Caserta, dove trovò la morte anche per la lentezza dei soccorsi.

Viene da chiedersi: a questo punto, perché rimane ancora aperto lo ospedale di Sessa, se non riesce a fornire un'assistenza adeguata e come si è determinata — senza che nessuno se ne avvedesse tempestivamente — la grave infezione che ha condotto in poche ore il 14enne alla morte.

Un'inchiesta su queste conclusioni — che è quello poi che chiedono i genitori — non sarebbe a questo punto inopportuna.

v. f.

260 ragazzi stanno trascorrendo in Romagna una vacanza: «diversa»

COSI' HANNO «CONQUISTATO» RICCIONE I GIOVANISSIMI OSPITI NAPOLETANI

Senza difficoltà l'inserimento nell'ambiente - Come trascorrono le vacanze i piccoli villeggianti - Stabilite a tempo di record le amicizie con i coetanei tedeschi o svizzeri - Gli albergatori offrono regali - Incontri notturni sulla spiaggia intorno a falò



Sereni e spensierati i ragazzi napoletani giocano sulla spiaggia di Riccione dove sono giunti per iniziativa dell'Amministrazione napoletana di sinistra

Dal nostro corrispondente

RICCIONE, luglio

L'inserimento dei 600 ragazzi di Napoli nel tessuto turistico della Riviera adriatica di Romagna si è andato giorno per giorno perfezionando fino a raggiungere quell'«amalgama» che i promotori dell'iniziativa si erano prefissi. E' certo che i ragazzi hanno mantenuto tutta la loro vivacità e la loro esuberanza, ma l'iniziale «choc», dovuto all'impatto con un nuovo tipo di vacanza — una vacanza vissuta in tutto e per tutto insieme ai tradizionali villeggianti, l'inserimento in un mondo balneare che nulla ha a che vedere con il tipico clima della «vacanza coltiva» — è andato via via scomparendo per lasciare il posto ad una consapevolezza che fa di questi piccoli ospiti, giunti qui sull'ondata della nuova politica condotta dalla giunta napoletana di sinistra, degli esperti e consumati «vacanzieri».

A Riccione trascorrono questa loro prima spensierata vacanza 200 di questi ragazzi, alloggiati in undici diversi alberghi. Siamo stati a far visita a tutti quanti e le impressioni che ne abbiamo riportate confermano il giudizio più sopra espresso.

Olga Jorio, operatrice sociale alloggiata al Hotel Daring di viale Tasso unitamente ad un gruppo di 32 ragazzi, ci ha detto: «I ragazzi, dopo un comparabile primo periodo di adattamento, si trovano ora perfettamente a loro agio. La iniziale nostalgia per la loro famiglia, la loro città, è andata quasi del tutto scomparendo sicché nessuno conta più i giorni che lo separano dal ritorno a casa. Del resto, godono tutti di ottima salute e gli albergatori hanno dovuto raddoppiare le razioni di pasta (riche in stufati e maccheroni alla «napoletana») e di altre pietanze per far fronte al sempre ragguardevole appetito dei piccoli villeggianti». Pasquale Gambardella, al tempo ed efficace coordinatore, ci ha parlato del significato sociale di questo «modo nuovo di gestire le ferie degli adolescenti». Un modo che sta producendo risultati veramente inaspettati, come l'amicizia che i ragazzi stringono a tempo di record con i coetanei tedeschi, svizzeri, e di numerose altre nazioni. «Le loro conversazioni — di cui ho conversato — sono più gestuali che altro, ma riescono a farsi capire ed a stabilire quei rapporti che agli adulti sono generalmente impossibili o, quantomeno, molto difficili». Stringono, da mano a tutti (in Romagna si usa poco o niente) e si sentono orgogliosi di essere al centro di tante attenzioni. «Le iniziative per far loro trascorrere delle giornate piacevoli ed interessanti, non mancano — aggiunge il «montore» Giuseppe Bianco — i comuni e le Aziende di soggiorno mettono a disposizione gli autopullman per le gite a parchi-gioco, ai luna park, nell'entroterra romagnolo, eccetera; e gli albergatori stes-

Edmo Vandi

Dai consiglieri comunisti e socialisti

Aule consiliari occupate a Boscoreale e S. Giuseppe

Nel primo comune il sindaco abbandona la seduta - Nel secondo consiglieri della DC e del PSDI non si presentano alla discussione sul PR

Burrascosi episodi nelle riunioni dei Consigli comunali di Boscoreale e San Giuseppe Vesuviano, culminati entrambi con l'occupazione del Comune da parte dei consiglieri socialisti e comunisti.

A Boscoreale, all'apertura della discussione, il consigliere socialista Pagano ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno dei due punti aggiuntivi, la nomina del componente dell'ufficio ECA e la nomina dei componenti del consiglio incaricatore.

La proposta veniva accettata e si passava alla prima votazione; veniva eletto Nicola Collaro con 15 voti a favore e 13 contro. Alla seconda votazione, su 23 presenti, 5 si astenevano, 9 schede bianche e 14 voti venivano di striati tra cinque cittadini.

A questo punto appariva evidente la spaccatura in seno alla maggioranza in seguito alle due votazioni, e, proprio per sottolineare ciò e mettere in chiaro i cambiati

equilibri politici, il consigliere PCI Cangini chiedeva il voto di sfiducia e a lui si associava il socialista Pagano.

Il democristiano Fogliamanzillo invitava allora i consiglieri della maggioranza a manifestare apertamente il loro dissenso nei confronti dell'amministrazione. Il capogruppo e segretario della DC, Balzano, si difendeva dichiarando che già da tempo era maturato il dissenso verso l'amministrazione in quanto essa sfuggiva i reali problemi di Boscoreale, mentre badava solo ai propri interessi. Messo di fronte alla reale spaccatura della maggioranza, il sindaco sciolse la seduta e si allontanava dall'aula.

Rimanevano al Comune, in segno di protesta per il grave abuso di potere, i consiglieri comunisti e socialisti. Per questa violazione della legge comunale e provinciale, secondo la quale lo scio-

glimento di una seduta consiliare può ordinarsi solo per motivi gravi e di ordine pubblico, i consiglieri del PCI, PSI e DC hanno inviato un fonogramma al prefetto di Napoli. Il PCI di Boscoreale rileva come già altre volte il sindaco Rufano si sia assentato dal Consiglio comunale impedendo la discussione sulle osservazioni dei cittadini al piano regolatore.

Al Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, invece, si sarebbe dovuto discutere sul piano regolatore. Ma i consiglieri democristiani e socialdemocratici non si sono presentati alla seduta, bloccando in pratica i lavori del consiglio.

Per protesta contro questo provocatorio attentato all'ordinato svolgimento della vita democratica del comune, i consiglieri comunisti e socialisti hanno prima diffuso un volantino e poi hanno occupato la sala del Consiglio

CONCEDONSI
rapidamente finanziamenti ipotecari a tassi bancari senza spese iniziali. Telef. 26.48.24

staturist
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio

Prof. LUIGI IZZO
Docente e Specialista Dermatologia Università
VENEREE - URINARIE - SESSUALI e anomalie sessuali
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313.428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Telefono 227.593 (martedì e giovedì)

ALLA
DEAN CARS
AVERSA
SENZA ANTICIPO
SENZA CAMBIALI

SIMCA 1000 Extra
a L. 2.239.000 (IVA incl.)

con 10 EXTRA gratuiti:
autoradio - vetri azzurrati -
fari antinebbia - cintura di
sicurezza - lunotto termico
ecc. ecc. ecc. e con

18 Km a litro

DEAN CARS
AVERSA
Tel. 8902482
8906927

LA ICE SNEI
VENDE
APPARTAMENTI

- CASTELLAMMARE DI STABIA
VIA MANTIello
VIALE EUROPA
- PORTICI
VIA LIBERTA'
CORSO UMBERTO
- NAPOLI
VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO


● Per informazioni e trattative:
● Uffici della Società - Via Corvanes, 55 - NAPOLI
● Telefoni: 22.22.59 22.52.99

ICE SNEI

SVAI 

● Via Veniero, 17-20 - Tel. 61.11.22 pbx
● Via Piedigrotta, 31-34 - Tel. 66.98.61
● Largo S. Maria del Pianto, 39 - Tel. 29.33.64
● MOTORAMA, Viale Kennedy, 289 - Tel. 61.02.95

A Napoli è

 **FIESTA**

900-1100 c.c.

